

## Bardonecchia. La storia della fiorista Tiziana Bianchi “Dicono che i sogni son desideri, quelli che avevo nel cassetto, oggi li posso toccare con mano”

*“Per poter fare la fiorista, non basta conoscere i nomi dei fiori o seguire corsi che ti insegnino la tecnica della composizione, deve esserci dentro di te la passione e l'amore; fin da piccola volevo fare questo lavoro. Ho ereditato dai miei nonni la manualità e la passione per la pittura e mi sono diplomata al liceo artistico Vittorio Veneto di Torino.*

*Mi sono sempre interessata alle varie tecniche artistiche, ho seguito un corso di colore e arredo urbano della Regione, ho appreso la tecnica del trompe l'oeil. Il 13 maggio 1996 ho aperto il mio primo negozio a Torino, ed ho iniziato a produrre composizioni di fiori essiccati e artificiali. Nel 2003 mi sono finalmente trasferita a Bardonecchia, dove ho aperto il mio negozio di fiori. Ricordo ancora con immensa gioia, quando il caro Don Franco, mi fece allestire per la prima volta la Chiesa di Sant' Ippolito per le Comunioni e le Cresime.*

*E' stato un momento indimenticabile, che si ripete ogni anno anche per La Santa Pasqua, il Natale e la festa del Patrono di Bardonecchia. Quest'anno proprio in occasione della Pasqua ho inserito nelle composizioni il mio fiore preferito, l'ortensia, delicata ma particolare. Il fiore per eccellenza è senza dubbio la rosa, simbolo dell'amore, sacro e profano. Nell'antica Grecia era il simbolo di Afrodite, la dea dell'amore, tante le leggende sull'origine delle rose. Si narrava della dea Cloris che, vedendo una giovane ninfa morta, l'ha trasformata in fiore, mentre Afrodite le donava la bel-*



“Il Tempietto” il negozio di Tiziana Bianchi

*lezza, rendendola una rosa.*

*Presso i Romani si raccontava che la splendida Rodante rifiutasse tutti i corteggiatori, che un giorno violarono la sua casa, provocando le ire della dea Diana, che trasformò la fanciulla in rosa, e i pretendenti in spine. Rifacendosi a quelle tradizioni, Botticelli fa nascere la sua Venere dalle acque sommersa da una cascata di petali di morbide e sensuali rose Cuisse de Ninfe, coscia di ninfa. Nel Medioevo, la rosa è diventata il simbolo della purezza femminile, ed è stata associata alla Madonna. Maria venne definita “rosa rosarum”, la rosa delle rose. Senza contare che in suo onore è stato inventato il Rosario. E' il fiore che rappresenta la femminilità in tutti i suoi aspetti, quelli più sensuali e quelli più angelicati, anche se ultimamente l'orchidea, il cui significato è*

*amore eterno, sta diventando un fiore da regalare alla persona amata. Per la stagione estiva, ho intenzione di tenere nel mio negozio un corso per imparare a creare con il fimo, una pasta sintetica modellabile, simile al pongo, una volta cotta nel forno diventa solida, permettendo di conservare le creazioni, anche i bambini possono lavorarlo, trasformando in realtà la loro fantasia. Mi diverto anche a creare diversi tipi di candele ad olio ed in gel, saponette, cerine e gessetti profumati, anche su ordinazione. Dicono che i sogni son desideri, quelli che avevo nel cassetto e che ho sempre desiderato far diventare realtà, oggi, li posso toccare con mano lavorando nel mio negozio a Bardonecchia!”- ha raccontato Tiziana Bianchi de “Il Tempietto” di via Des Geneys 10.*

MARIA TERESA VIVINO